

Il Piano Triennale di Offerta Formativa (PTOF) è un documento che delinea l'organizzazione e le attività educative che saranno proposte ai bambini durante un periodo di tre anni. Il PTOF definisce gli obiettivi pedagogici e formativi, le metodologie didattiche, i progetti educativi e le risorse necessarie per garantire un'offerta educativa di qualità. Si basa sulle linee guida nazionali e regionali e tiene conto delle specifiche esigenze della comunità locale. Il piano prevede anche la formazione del personale educativo, le modalità di valutazione dei progressi e le strategie per coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei bambini.

ASILO INFANTILE PECCHIO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

Revisione del 12/01/2026





Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
2. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO	4
3. FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	4
4. CURRICOLO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	6
4.1 IL TEMPO	7
4.2 LE ATTIVITA'	8
4.3 LE USCITE.....	8
4.4 LA GESTIONE DELLO SPAZIO	8
5. SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	11
5.1 L'ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITA'	11
5.2 DIRITTI SPECIALI E DISABILITA'	12
5.3 IL CALENDARIO DELL'ACCOGLIENZA.....	12
5.4 VALORIZZAZIONE DEL GIOCO.....	13
5.5 LA DOCUMENTAZIONE.....	13
5.6 VERIFICA E VALUTAZIONE	14
5.7 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	14
5.8 PROGETTI PARTICOLARI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	15
6. GESTIONE PARTECIPATA	17
7. GLI STRUMENTI PER LA QUALITA' E IL MIGLIORAMENTO.....	18
7.1 STRUMENTI E METODI PER LA VALUTAZIONE.....	18
8. DIRIGENZA, PERSONALE E SERVIZI DI STAFF.....	19
9. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI DEGLI OPERATORI	19
10. GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	19
11. SERVIZIO PULIZIE CIVILI	20
12. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	20
13. INFORMATIVA AI GENITORI	22
ALLEGATO 1 - La giornata del bambino a scuola	25
ALLEGATO 2 - Il calendario degli appuntamenti significativi per i genitori	26
ALLEGATO 3 - Buone pratiche per i genitori.....	27



1. INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa (P.T.O.F) attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle scuole dell’infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l’abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendo la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d’azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici;
- è redatto in conformità alla Legge n.107/2015 e tiene conto della legge sull’Autonomia Scolastica (D.P.R.275 del 8.3.99) e dallo Statuto;
- è strutturato per il triennio 2025-2028 (L.107/2015) con aggiornamenti annuali delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative;
- è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione di amministrazione definite dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto/regolamento della scuola (es. C.d.A.);
- è approvato dal Consiglio di Amministrazione e “La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell’offerta formativa, che sono pubblicati nel portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente revisioni del piano triennale” (comma 17);
- viene reso disponibile attraverso la pubblicazione su “Scuola in chiaro” affisso all’albo della scuola, consegnato cartaceo alla famiglie e personale scolastico.

Le famiglie sono informate indicando loro dove possano prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell’iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità. È uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l’adozione e l’approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell’autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall’utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.



Il P.T.O.F è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti; Educatrici, personale non docente) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F in data 12/01/2026

IDENTITA' DELL'ENTE

L'asilo infantile PECCHIO porta il nome della fondatrice Carolina PECCHIO, il cui impegno è sempre stato rivolto ai bambini, a salvaguardare in ogni situazione la loro dignità e il loro diritto a diventare persone libere, che solo con il sostegno di un amore devoluto senza riserve dagli adulti e attraverso l'educazione del cuore essi avrebbero guadagnato il rispetto di se e degli altri.

La nostra scuola si pone non tanto come servizio, ma piuttosto come comunità educante consapevole di come l'attenzione alla circolarità delle relazioni sia condizione di ogni buon evento educativo.

Conformante all'intuizione della Fondatrice secondo la quale chi non riceve amore difficilmente potrà maturare una personalità equilibrata, la scuola particolarmente attenta a sostenere la funzione genitoriale nella sua responsabilità di essere generatrice di amore e modello di cui il figlio assume i valori di riferimento.

Venne eretto come ente morale nel 1904. È stato depubblicizzato dalla regione Lombardia nel 1995 e attualmente è una Fondazione di diritto privato senza fini di lucro.

È stata riconosciuta scuola paritaria il 27/02/2001.

Ha lo scopo di accogliere secondo regolamento interno, bambini del comune di Ottobiano, e avendo posti disponibili, anche bambini provenienti da altri comuni, provvedendo alla loro istruzione, assistenza ed educazione fisica, morale, culturale e religiosa nei limiti e nel rispetto dei tempi di crescita e di sviluppo relazionale tipici della loro età.

La scuola sentendosi parte integrante del tessuto sociale intreccia relazioni con le varie realtà territoriali:

- **la Parrocchia** partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose ed aderendo ad iniziative di solidarietà;
- **il Comune** collaborando attraverso iniziative comuni;
- **ATS** come utente supervisore delle disposizioni sanitarie alimentari.

Attraverso le relazioni con la FISM provinciale e nazionale, la scuola partecipa al coordinamento e segue le indicazioni per restare fedele all'ispirazione cristiana che la contraddistingue. Partecipa anche ai corsi di aggiornamento proposti a livello provinciale.

La programmazione generale dell'attività educativa e didattica è sempre pensata in una prospettiva di conoscenza della realtà, non solo circostante, ma la più ampia possibile.



2. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

SCUOLA	ORARIO 7-18	CUCINA INTERNA
Scuola dell'infanzia Pecchio	<ul style="list-style-type: none">7.00-9.00 (prescuola)9.00-16.00 (scuola)16.00-18.00 (postscuola)	NO ditta esterna Sodexo

La scuola ha un'unica sezione che accoglie bambini misti (3-4-5 anni).

La sezione è costituita di norma da 25 bambini e una insegnante con possibile innalzamento fino a 27 bambini qualora non siano accolti bambini con disabilità.

Il calendario scolastico è determinato ogni anno con atto del CDA e consegnato alle famiglie ad inizio anno scolastico.

3. FINALITA' EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, della capacità, delle differenze e dell'entità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. È un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le diverse forme del fare, del sentire, dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, dell'apprezzare ciò che c'è di bello e del conferire un senso alla realtà da parte dei bambini.

Di fronte ad una società della pluralità degli alfabeti e delle culture, la scuola ha il compito di fornire gli strumenti, le competenze e le abilità necessarie per orientarsi il più possibile in collaborazione ed in armonia con le famiglie per la piena affermazione del significato e del valore dell'infanzia secondo principi di uguaglianza, libertà e solidarietà.

La scuola dell'infanzia Pecchio si pone come istituzione pluralistica e concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, aiutandoli a formarsi come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda, in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale in cui operano, nel pieno rispetto della loro idealità e della legislazione vigente.

Il bambino è un soggetto attivo che quotidianamente interagisce con i pari, con gli adulti, con l'ambiente familiare ed extrafamiliare e con il territorio a cui appartiene.

Partendo da questa visione, in accordo con le nuove indicazioni per il CURRICOLO della Scuola dell'Infanzia, la scuola promuove lo sviluppo:

1. **dell'identità personale:** vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentarsi in diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, maschio o femmina...);
2. **dell'autonomia:** acquisire la capacità di governare e interpretare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle



decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere comportamenti sempre più consapevoli;

3. **delle competenze:** imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati;
4. **della cittadinanza:** scoprire gli altri, i loro bisogni; gestire i contrasti attraverso regole condivise; sperimentare relazioni, dialogare con gli altri, esprimere il proprio pensiero; prestare attenzione per il punto di vista dell'altro e alle diversità di genere; iniziare a riconoscere i diritti e i doveri in un'ottica di uguaglianza.

Per quanto riguarda la prospettiva dell'identità personale, considerando il fatto che la nostra società si sta progressivamente costituendo come società multiculturale, la scuola dell'infanzia risulta luogo particolarmente adatto ad orientare i bambini a riconoscere ed apprezzare la propria identità personale e culturale e i valori specifici della comunità d'appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse.

La scuola dell'infanzia contribuisce altresì in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia personale e, nei soggetti con diritti speciali o in situazione di disagio, ne valorizza sia le capacità funzionali sia quelle strumentali.

Essa consolida nei bambini le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandosi nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e ricostruzione della realtà; stimola, attraverso il gioco, la comunicazione utilizzando linguaggi verbali, la relazione, le dinamiche affettive, emotive, la fantasia.

Nella fascia di età dai tre anni ai sei anni si sviluppano le basi della simbolizzazione, fino alla capacità di avvalersi di sistemi di rappresentazione riferibili a diversi tipi di codici.

La scuola dell'infanzia deve essere in grado di valorizzare le dimensioni di sviluppo ed insieme di assicurare al bambino un primo approccio ai sistemi simbolico-culturali di questa età di transizione. È per questo motivo che le competenze non vanno rinchiuse in contenitori disciplinari separati e distinti ma vanno definiti in una logica di trasversalità.

I sistemi simbolico-culturali offrono al bambino e alla bambina gli strumenti ed i supporti necessari per raggiungere sempre più elevati livelli di sviluppo mentale.

Essi definiscono inoltre contesti d'esercizio rivolti allo sviluppo d'una pluralità di forme di intelligenza in cui si manifestano forti variabilità individuali su queste basi abbiamo predisposto specifici e peculiari percorsi educativi.



4. CURRICOLO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il CURRICOLO può essere definito come percorso da seguire, un iter formativo grazie al quale le attività educative che vengono svolte nella scuola dell'infanzia acquisiscano organicità ed intenzionalità. Nella scuola dell'infanzia si punta a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario, attraverso i **campi di esperienza**, che rappresentano gli ambiti del fare e dell'agire del bambino e offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il bambino vive pienamente la propria corporeità, riconosce i segnali del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento, si coordina nei giochi individuali e nei giochi di gruppo, usa attrezzi, rispetta le regole, controlla la forza del corpo, valuta il rischio. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta in stasi e movimento.

IL SÈ E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia familiare e personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande. Riflette e si confronta, discute, tiene conto dei punti di vista altrui. È consapevole delle differenze e sa avere rispetto, ascolta gli altri. Dialoga, discute, progetta confrontando ipotesi, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Segue regole di comportamento e si assume responsabilità.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: segue con attenzione e con piacere spettacoli di diverso tipo; comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa scegliere i materiali e gli strumenti in relazione al progetto da realizzare.

Esplora i primi alfabeti musicali, esplora le tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri utilizzando in modo differenziato e appropriato il linguaggio nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni. Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.



Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, colloca correttamente gli eventi nel tempo e formula ipotesi e riflessioni sul futuro, coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di principi e ipotesi. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

4.1 IL TEMPO

Il fattore **tempo** è un elemento importante per l'apprendimento, non solo perché ci indica la scansione della giornata, ma anche perché fornisce spunti per le diverse programmazioni, come ad esempio lo scorrere delle stagioni.

Nel programmare le attività didattiche si tiene conto della flessibilità: tutto è legato al bambino, al suo modo di vivere e percepire il tempo, ai tempi di attenzione, agli interessi e ai fattori legati al contesto.

È molto importante dare al bambino punti di riferimento temporali che gli permettano di effettuare delle anticipazioni e delle previsioni riguardanti lo scorrere della giornata.

Nell'arco della giornata si cerca quindi di alternare momenti di attività guidata e di concentrazione a momenti in cui il bambino sceglie liberamente l'attività che preferisce.

La giornata è scandita dall'alternanza di **routine** (accoglienza, igiene personale, pasto, sonno...), attività guidate e libere che si svolgono quotidianamente e infondono sicurezza al bambino.

Per questo motivo è importante rispettare l'organizzazione della giornata educativa e gli orari in base ai quali è organizzato il servizio educativo.

Le routine:

- **Pre, post scuola:** il bambino viene accolto all'interno della scuola dalle ore 7.00 alle ore 9.00 col servizio di prescuola e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 servizio post scuola con la presenza di personale educativo della scuola.
- **Accoglienza:** dalle ore 9.00 alle ore 9.30 avviene l'accoglienza quotidiana: il bambino viene accompagnato dal genitore nella zona accoglienza, l'insegnante lo saluta lo accompagna in salone e lo invita a scegliersi un'attività.
- **Orario scolastico:** l'orario scolastico 9.00-16.00 deve essere coperto da personale docente in quanto SCUOLA PARITARIA Legge 10 marzo 2000 N.62 Decreto M.P.I. 27/02 2001 -Prot.n. 488/3149 – 28/02/2001 che svolge un servizio pubblico ed è inserita nel sistema nazionale di istruzione quindi con l'equiparazione dei diritti e dei doveri.



- **Igiene personale:** in momenti stabiliti della giornata i bambini si recano in bagno con un'insegnante. È un momento importante per il raggiungimento dell'autonomia e della cura di sé.
- **Pasto:** il pranzo è un momento di socializzazione, di educazione alimentare, di autonomia, di controllo della qualità degli alimenti, di utilizzo di strumenti specifici. Avviene nello spazio dedicato alla mensa ed è gestito dall'insegnante. È un momento di fondamentale importanza per il rispetto delle regole di vita comunitaria, per la conquista di abilità pratiche, di osservazione, di cooperazione.
- **Riposo:** il momento del riposo è importante aiuta il bambino a rilassarsi, a fantasticare, ad ascoltare il proprio corpo e i suoi rumori quali il battito cardiaco, il ritmo della respirazione e a rispettare i bisogni dei compagni.

4.2 LE ATTIVITA'

Le attività in sezione sono svolte in gruppo o con attività individuali, libere o con l'intervento dell'adulto e attività a due, con bambini anche di età diversa.

L'insegnante propongono attività libere con materiali non strutturati per la realizzazione di prodotti creativi, con materiali scelti e adatti allo scopo e con materiali predisposti per la manipolazione.

Ogni bambino viene stimolato allo svolgimento di attività di memorizzazione di abilità strumentali, i concetti e relazioni, di applicazione di concetti e relazioni già conosciute, di classificazione in base a somiglianze e differenze, di verbalizzazione delle proprie esperienze, di drammatizzazione e di gioco libero.

Alcune attività vengono presentate con la lettura di racconti o anticipate da conversazioni su esperienze vissute e racconti tra insegnante e il gruppo.

Le conversazioni sono finalizzate a individuare le conoscenze dei bambini, a fornire informazioni, a motivare le attività, al riordino e alla sintesi dei dati raccolti.

4.3 LE USCITE

Nel corso dell'anno le attività interne alla scuola possono essere integrate con uscite a piedi che sono attentamente programmate, finalizzate e coerenti con il Progetto Didattico annuale. Particolare cura è riservata all'analisi preventiva dei potenziali rischi e alle misure organizzative per garantire la massima sicurezza.

4.4 LA GESTIONE DELLO SPAZIO

L'allestimento dello spazio scuola deve partire da un'idea che considera il bambino protagonista della proposta formativa.

L'ambiente è pensato per un bambino che si muove, incontra, sperimenta, si mette in relazione, lascia e poi ritrova. I segni del suo passaggio, i prodotti delle sue azioni sono coreografia e ricchezza per la scuola.



La scuola è un ecosistema capace di proporsi in modi diversi, ricco di suggerimenti e stimoli; accogliente, rispettoso sia del gruppo che della privacy individuale; complesso e ricco sotto il profilo delle esperienze percettive e sensoriali; capace di adattarsi ai processi evolutivi e alle necessità dei bambini, ma anche di provocare cambiamenti.

La sezione

Lo spazio-scuola privilegiato per la realizzazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino è la sezione, luogo in cui i bambini e l'insegnante vivono il senso di appartenenza e dove si lavora in gruppo o con attività individuali. In sezione vengono organizzati angoli per esperienze di apprendimento. L'idea di fondo della sezione è quella di un'unità spaziale sempre riconoscibile.

La dimensione sezione è ciò che contribuisce a formare il senso di gruppo e di appartenenza da parte dei bambini, condividere spazi e ritmi favorisce l'idea di identità e di riconoscimento rispetto a quello spazio.

Al suo interno si cerca di favorire libere aggregazioni in spazi delimitati e protetti e attività tranquille che comportano riflessione e attenzione.

La sezione è suddivisa in spazi differenti per attività di tipo funzionale, di socializzazione, di apprendimento e di gioco.

I materiali e gli oggetti sono disponibili all'uso autonomo dei bambini.

L'ambiente-sezione:

- guida, suggerisce, stimola l'attività dei bambini;
- consente il decentrarsi dei bambini dalla dipendenza diretta dell'adulto;
- favorisce l'uso, l'esplorazione degli oggetti e dei materiali.

Il salone

È uno spazio strutturato in centri di interesse per l'incontro sociale tra i bambini, sono presenti gli angoli strutturati.

Lo spazio salone viene anche utilizzato per le attività motorie. Vengono messi a disposizione dei bambini materiali (palle, cerchi, mattoni, tappeti, costruzioni, attrezzature varie...) per la realizzazione di percorsi guidati.

Sono momenti finalizzati al coordinamento motorio ed alla maturazione di comportamenti sociali.

Attraverso attività motorie in forma ludica, variata, polivalente e partecipata, il bambino sviluppa la capacità di risolvere problemi di movimento in situazioni di gioco che permettono di aumentare il proprio livello di autostima.

Atelier grafico-pittorico

È lo spazio in cui si svolgono le attività grafiche-pittoriche ma anche laboratori per sperimentare tecniche varie (collage, tempera, acquerelli, ecc..) manipolare, esplorare, scoprire, sperimentare, sviluppare la creatività, sperimentare diversi linguaggi espressivi.



Angolo per il gioco simbolico

È l'angolo della casa e della cucina dove i bambini hanno la possibilità di trovare oggetti e materiali simili a quelli degli spazi reali all'interno dell'abitazione familiare. Gli oggetti presenti in questi angoli suggeriscono e aiutano il bambino a creare sempre nuovi copioni di gioco che imitano l'esperienza quotidiana di ciascuno, sviluppano processi di identificazione, la fantasia e l'inventiva, permettono al bambino di acquisire semplici regole sociali e di sviluppare la capacità di linguaggio.

Angolo delle costruzioni

In questo spazio si concentrano le attività di motricità fine e di manipolazione, ma anche l'invito al progetto, all'elaborazione di prodotti partendo da ipotesi; vi si sviluppano abilità cognitive, di coordinamento oculo-manuale, il rafforzamento e consolidamento dei rapporti sociali.

I materiali presenti sono giochi ad incastro, piste da assemblare, costruzioni.

Gli spazi esterni

Per spazi esterni intendiamo i due cortili della scuola, luoghi estremamente importanti da sfruttare durante la bella stagione, ma anche tutto l'anno se possibile.

Sono strutturati per la motricità globale del bambino e sono presenti giochi forniti da ditte del settore accreditate per la fornitura di attrezzature certificate ai fini della sicurezza.

Il nostro asilo considera l'area verde non solo come uno spazio di gioco, ma come un'opportunità educativa per avvicinare i bambini alla natura, stimolando la loro curiosità e il rispetto per l'ambiente.

Qui, i piccoli possono osservare da vicino l'evoluzione stagionale delle piante, scoprire la vita degli insetti e imparare a riconoscere i cambiamenti naturali, sviluppando così una connessione profonda con il mondo che li circonda.



5 SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal P.T.O.F. e in coerenza con le “Indicazioni per il curricolo” la scuola dell’infanzia individua e mette in atto strategie metodologiche che si sviluppano a partire da ciò che attrae il bambino.

A questo scopo si cerca di fare una lettura dei bisogni reali del gruppo dei bambini (e di ogni bambino) della scuola, in modo da progettare percorsi educativi il più possibili adeguati.

Dal punto di vista metodologico e didattico è impegnata in proprie sperimentazioni, in un costante scambio di esperienze e di contributi con tutte le agenzie delle scuole FISM formative del territorio.

Sulla base di queste premesse sono stati individuati precisi criteri metodologici per la stesura dei percorsi didattici.

5.1 L’ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ

Come si accolgono bambini e famiglie costituisce tema determinante per la qualità dell’offerta educativa. L’accoglienza non è solo un approccio da realizzare nel primo periodo di frequenza per assicurare e stabilire una relazione di fiducia e di tranquillità, ma deve rappresentare una condizione costante dell’intero progetto educativo.

Qualsiasi bambino quando giunge alla Scuola dell’Infanzia, è DIVERSO in quanto portatore di una storia unica che gli è propria e che non ci è nota.

Molteplici sono i contesti socio-culturali di provenienza, le modalità e i tempi di mettersi in contatto con gli altri e di integrarsi nel gruppo, i ritmi di apprendimento e socializzazione.

Per questo motivo un servizio che accoglie le “diversità”:

1. valorizza le differenze
2. è aperto all’ascolto
3. cura la comunicazione e la relazione umana
4. è flessibile

Per le diversità intendiamo:

1. diverso contesto socio-culturale di provenienza;
2. differente sensibilità nel vivere il distacco dalla famiglia;
3. diversità di tempi e modi nell’entrare in relazione con gli altri;
4. diversità nei ritmi di apprendimento e nelle fasi di socializzazione;
5. diversità di sviluppo delle abilità.

Tra gli obiettivi principali dei servizi per la prima infanzia vi è l’essere “accoglienti” che, nel concreto, significa:

- a. creare rapporti sereni con le famiglie e i bambini fondati sulla fiducia;
- b. essere aperti e disponibili alla conoscenza reciproca;
- c. comprendere e non giudicare, comportamenti e abitudini diverse;
- d. curare i diversi livelli e modalità di comunicazione.



Il rapporto che si crea con i genitori che si accostano alla nostra scuola dell'infanzia segue due percorsi: uno di tipo istituzionale che inizia al momento dell'iscrizione del bambino, ed uno di tipo individuale che consiste nel creare un legame di fiducia e stima reciproca che favorisca la comunicazione.

Sappiamo bene quanto sia importante per ciascuno di noi, quando si accede ad un nuovo contesto, la fasi di **ambientamento**, cioè il tempo che dedichiamo a cogliere i segni comunicativi del nuovo spazio, sia fisico sia relazionale, in cui dovremo "abitare" per un determinato periodo.

Determinante in questo senso sarà anche il tempo che ci sarà concesso per capire le "regole del gioco".

Lo stesso è per la bambina o il bambino all'ingresso nei servizi di comunità: il suo processo di socializzazione sarà contrassegnato dal ridimensionamento del suo egocentrismo, dalla capacità di accettarsi come uno tra gli altri, dalla possibilità di condividere esperienze stimolanti, di arricchire il suo punto di vista sul mondo, grazie alla rete di relazioni di cui sarà parte attiva.

5.2 DIRITTI SPECIALI E DISABILITA'

Particolare cura è dedicata all'accoglienza dei bambini portatori di diritti speciali. In presenza di minori certificati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104 ("legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") il coordinamento pianifica l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie per garantire il maggior grado possibile di inclusività della scuola. Il riferimento dei bambini è l'insegnante di sezione alle quali di norma in base alla valutazione del coordinamento che tiene conto della documentazione sanitaria e dell'osservazione diretta della situazione, viene affiancato personale di sostegno (a tempo pieno o part-time secondo necessità). Per i bambini non in possesso delle certificazioni, ma che evidenziamo particolari esigenze, l'insegnante e il coordinamento valutano i bisogni specifici, accompagnano e sostengono il genitore nei rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e definiscono specifiche progettazioni educative.

5.3 IL CALENDARIO DELL'ACCOGLIENZA

Nella scuola dell'Infanzia l'"accoglienza" accompagna bambini e genitori per tutto il percorso di frequenza. Di seguito riportiamo la sintesi delle principali attività programmate:

1. presentazione della Scuola come ambiente di vita, conoscenza dell'insegnante, distribuzione di materiale informativo;
2. colloqui individuali: una o due volte all'anno l'insegnante fissa un momento di incontro con i genitori, per uno scambio di informazioni. Al di fuori di queste date, l'insegnante è disponibile per eventuali incontri concordati con la famiglia;
3. ambientamento individualizzato: avviene in modo graduale, programmato, ma con la possibilità di rettifica, rispettando i tempi e i bisogni del singolo bambino in accordo con il genitore;
4. assemblea per la presentazione del progetto didattico annuale (fine ottobre inizio novembre);
5. feste in vari periodi dell'anno.



L'accoglienza passa anche attraverso altre modalità e strumenti, come l'affissione delle comunicazioni nell'atrio della scuola, in modo da essere facilmente comprensibili e sempre aggiornati.

SCANSIONE TEMPORALE DEGLI AMBIENTAMENTI

- **Prima settimana:** ingressi, breve tempo di permanenza a scuola (9.30 – 10.30) il genitore affianca il bambino.
- **Seconda settimana:** tempo di permanenza più lungo (9.30 – 11.00) il genitore si stacca dal bambino.
- **Terza settimana:** introduzione momento del pasto (9.30 – 13.00)
- **Quarta settimana:** introduzione momento del riposo pomeridiano e della frequenza fino alle 16.00 (9.30 – 16.00)

In ogni caso per esigenze particolari dei genitori si possono accordare i tempi con il personale docente.

5.4 VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

Il gioco e il divertimento si intrecciano in tutte le esperienze e costituiscono in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.

Il gioco aiuta ad affrontare, filtrandole, le esperienze spiacevoli e consente al bambino di vivere le proprie in un contesto privo di rischi eccessivi e ricco degli ostacoli che aiutano a crescere.

Giocare per il bambino è il modo più naturale di conoscersi, di interagire, di apprendere, di vivere.

5.5 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta uno strumento professionale che consente di raccogliere e rielaborare l'esito delle attività svolte, per permettere a tutti di condividere e verificare il percorso educativo compiuto.

Le principali finalità della documentazione sono:

- riflettere criticamente sul processo di organizzazione e gestione delle attività;
- raccogliere le varie informazioni sulle diverse fasi delle attività;
- sviluppare una maggiore consapevolezza sulle azioni, sui prodotti e sugli esiti raggiunti con la realizzazione dei progetti;
- valutare il processo di lavoro e i risultati ottenuti.

La documentazione presuppone:

- l'utilizzo del quaderno di sezione;
- pannello in un luogo visibile ai genitori, con affisso menù e tabella dietetica;
- all'interno della scuola sono esposti ad esempio: foto, delle attività, disegni dei bambini, la giornata tipo ecc..

Documentazione finale: ad es. quaderno delle osservazioni e quaderno di presentazione della continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria.



5.6 VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è un percorso-guida che permette di conoscere e di valutare i progressi, le conquiste e migliorare l'offerta educativa.

Queste le principali modalità di verifica/valutazione adottate dalla scuola:

- osservazione sistematica e confronto con la collega di sezione;
- confronti su aspetti o problematiche particolari con le colleghe della scuola dell'infanzia durante il collegio docenti;
- confronto con i genitori nei colloqui individualizzati

Nei momenti di verifica sono utilizzati anche la raccolta di documentazione grafica dei bambini e la documentazione ad uso esterno.

5.7 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In base alla normativa vigente all'interno dell'orario scolastico viene garantito l'insegnamento della **Religione Cattolica (I.R.C.)** svolta da un'insegnante riconosciuto idoneo dall'Ordinario Diocesano, per i bambini i cui genitori lo richiedono (ai sensi dell'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e CEI del 28 giugno 2012 per l'insegnamento della Religione Cattolica).

la scelta di avvalersi di tale insegnamento vale per l'anno scolastico di riferimento, fermo restando il diritto dei genitori di revocarlo per l'anno successivo, non compilando l'allegato alla domanda di iscrizione.

Nella scuola è prevista una specifica programmazione delle attività di I.R.C. coerente e integrata con il progetto didattico annuale.

Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica saranno svolte attività alternative.



5.8 PROGETTI PARTICOLARI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ENGLISH PLAY & LEARN: IMPARARE L'INGLESE GIOCANDO

Il progetto inglese nasce dall'intento di fornire ai bambini, in fascia d'età molto sensibile all'apprendimento, stimolazioni che possono facilitare l'avvicinamento alla lingua inglese attraverso modalità formali e non formali, in modo di rendere il processo facile e naturale.

Obiettivi del progetto:

- permettere l'avvicinamento alla lingua inglese creando un ambiente favorevole all'apprendimento che generi familiarità con un'altra lingua;
- facilitare il superamento della barriera linguistica attraverso l'utilizzo di una didattica basata sul gioco, l'esperienza e le emozioni dei bambini.

CITTADINI DI DOMANI: EDUCAZIONE CIVICA PER CRESCERE INSIEME

Con la legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2010 n.35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" l'educazione civica diventa una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici dall'Infanzia alla secondaria e che prevede un ripensamento del CURRICOLO scolastico secondo tre grandi nuclei tematici fondamentali:

- **Costituzione (legalità e solidarietà)** non solo come attenzione al bene dell'altro ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza e nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativa. Soprattutto nella scuola dell'Infanzia coinvolge la comunità educante nell'essere scuola paritaria appartenente al sistema nazionale di istruzione e nella costruzione di buone prassi di comunità inclusiva.
- **Sviluppo sostenibile** che deriva dall'accogliere il creato come dono, dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione dell'elemento naturale e dei suoi cambiamento e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso e della tutela della "casa comune" (enciclica Laudato Sii di papa Francesco) **"Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto d'amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune"**
- **Cittadinanza digitale** ovvero la consapevolezza dello strumento digitale come possibilità di dialogo, di interconnessione e di incontro di cui hanno fatto esperienza le famiglie, i bambini e l'insegnante nell'esperienza di legame educativo a distanza.



UN PONTE PER CRESCERE: INSIEME VERSO NUOVE ESPERIENZE

Il progetto continuità attuato dalla scuola promuove un'idea di continuità intesa come strumento che valorizza e favorisce riti di passaggio, processi di crescita e consapevolezza nelle azioni adottate volte a facilitare il passaggio da un contesto già conosciuto al nuovo.

Tale percorso è da condividere sia con le famiglie sia con il territorio. La sua finalità è favorire il processo di crescita del bambino, inteso come armonica integrazione di esperienze molteplici e diversificate.

Obiettivi del progetto:

- favorire il raccordo Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria, come valorizzazione dell'educazione della prima infanzia;
- migliorare la qualità del servizio offerto;
- favorire "riti" di passaggio comprensibili, significativi e stimolanti per i bambini, rassicuranti per i genitori;
- promuovere la conoscenza fra adulti e bambini;
- sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione nel rispetto delle diverse età.

IMPARO LA SICUREZZA: CRESCERE PROTETTI, GIOCARE SERENI.

Nel piano formativo dell'asilo viene introdotto un progetto innovativo sulla sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è avvicinare i più piccoli ai concetti fondamentali di sicurezza in modo ludico e coinvolgente, favorendo lo sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili.

Obiettivi del progetto:

- riconoscere i pericoli: aiutare i bambini a identificare situazioni potenzialmente rischiose negli ambienti che frequentano;
- apprendere regole di base: insegnare attraverso il gioco alcune regole di sicurezza, come camminare con attenzione o seguire percorsi sicuri;
- gestire le emergenze: introdurre, con attività semplici, nozioni su come comportarsi in caso di emergenza, ad esempio ascoltando gli adulti o mantenendo la calma;
- promuovere la collaborazione: stimolare il senso di responsabilità e la capacità di aiutarsi a vicenda in situazioni di difficoltà.

Il progetto utilizzerà giochi, storie e attività creative per trasmettere i messaggi di sicurezza in modo chiaro e divertente, rendendo i bambini protagonisti attivi nel prendersi cura di sé e degli altri.



CRESCERE CON LA TECNOLOGIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La tecnologia ha aperto la porta ad un apprendimento più interattivo e coinvolgente. Con l'aiuto di strumenti digitali, possiamo creare lezioni che catturano l'attenzione dei bambini coinvolgendoli attivamente.

Obiettivi del progetto:

- familiarizzare con la tecnologia: introdurre i bambini a strumenti tecnologici semplici, come tablet educativi, robot interattivi e dispositivi multimediali.
- stimolare la creatività: utilizzare app e programmi didattici che permettano di creare disegni, storie e musica, favorendo l'espressione personale.
- promuovere il pensiero logico: introdurre concetti base di programmazione attraverso giochi e attività interattive, come il coding unplugged e l'uso di robot per bambini.
- educare all'uso responsabile: insegnare l'importanza di utilizzare la tecnologia in modo sicuro e con equilibrio, promuovendo momenti di apprendimento e divertimento.

Questo progetto vuole essere un primo passo per integrare la tecnologia nei percorsi educativi, rendendola uno strumento per imparare, esplorare e crescere in modo consapevole e divertente.

6. GESTIONE PARTECIPATA

Tra le forme di gestione partecipata a scuola sono presenti:

- **CDA:** esprime pareri, formula proposte, presenta al coordinatore segnalazioni e richieste relativamente alla promozione, organizzazione e gestione complessiva del servizio. Il parere del C.D.A. è vincolante ogniqualvolta vengono proposte attività comportanti un onere economico per le famiglie.
- **Rappresentanti di sezione:** ogni anno, tramite elezioni (di norma entro il mese di ottobre) vengono rinnovati i rappresentanti di sezione che collaborano con l'insegnante e raccolgono segnalazioni e proposte delle famiglie per il buon funzionamento della scuola.
- **Comune di Ottobiano:** le famiglie residenti a Ottobiano con figli iscritti alla scuola di infanzia potranno presentare una richiesta di contributo all'ufficio competente entro il **30 settembre 2026** per beneficiare delle agevolazioni. Per accedere al contributo sarà necessario consultare gli scaglioni definiti in base alle fasce di **reddito ISEE** consultabili presso il Comune.



7. GLI STRUMENTI PER LA QUALITÀ E IL MIGLIORAMENTO

Il funzionamento del servizio è costantemente monitorato a più livelli con lo scopo di ottemperare efficacemente agli adempimenti di legge, garantire il benessere psico-fisico e la crescita educativa dei bambini, rispondere in modo appropriato alle aspettative delle famiglie e del personale, raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione. I servizi, quindi sono soggetti a varie forme di valutazione, strumento portante della programmazione, intesa come analisi e interpretazione di una serie di dati e informazioni precedentemente raccolti in modo professionale.

7.1 STRUMENTI E METODI PER LA VALUTAZIONE

I principali strumenti di valutazione sono di tipo interno (incontri di coordinamento, assemblee di verifica del personale educativo) ed esterno (incontri degli organismi di gestione partecipata e di controllo).

Strumenti interni per verifiche

Incontri di coordinamento sono tenuti dall'insegnante con cadenza almeno mensile, sempre con scadenza mensile si riunisce il Collegio Docenti in cui vengono discussi gli ordini del giorno e redatto un verbale di valutazione.

Al termine di ogni anno scolastico si tengono assemblee di verifica con tutto il personale assegnato ai servizi.

Tramite questi strumenti sono progettate e verificate le attività e i progetti anche trasversali per la promozione della continuità educativa con la scuola primaria.

Strumenti esterni di verifica

Gli incontri programmati, con cadenze diversificate, ma comunque in più momenti nel corso dell'anno scolastico, con gli organismi di gestione partecipata.



8. DIRIGENZA, PERSONALE E SERVIZI DI STAFF

La scuola dell'Infanzia fa capo ai Servizi Educativi, la responsabilità del servizio è affidata al PRESIDENTE che si avvale del C.D.A. per la programmazione dei servizi, la gestione del personale, l'acquisizione di forniture e servizi, la cura della qualità e predispone delle azioni di supporto e di governo del sistema formativo.

All'interno della scuola dell'Infanzia operano diverse figure professionali:

- Coordinatore delle attività educative e didattiche della scuola nominato dal Presidente annualmente munito di esperienza e competenza didattica pedagogica adeguata
- Docenti
- Eventuali docenti di sostegno
- Assistenti per il servizio di posticipo e anticipo con titolo di scuola secondaria di II grado

L'insegnante effettua un orario di servizio di 35 ore settimanali a contatto diretto con i bambini assicurando un'ampia compresenza nelle ore centrali di attività.

Per tutto il personale sono richiesti i titoli di studio e i requisiti professionali previsti dalla vigente legge normativa e l'applicazione dei CC.NN.LL. Dei relativi comparti.

9. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI DEGLI OPERATORI

Al personale (educativo e di supporto) la scuola assicura con proprie risorse, specifici percorsi di formazione, aggiornamento e accrescimento professionale.

Oltre che per i contenuti di tipo metodologico-didattico e culturale, la scuola attiva periodici corsi e seminari in altri ambiti: igienico-sanitario, alimentare e promozione della salute, pronto soccorso (emergenza / urgenza pediatrica, tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo), sicurezza e prevenzione D. Lgs. 81/2008 – ex D. Lgs. 626)

10. GESTIONE DELLA SICUREZZA

La gestione della sicurezza negli stabili e nei servizi per la prima infanzia comporta interventi, competenze e responsabilità diversificate.

Il CDA assicura la messa a norma dell'edificio, delle strutture e impiantistica; programma inoltre i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per monitorare e prevenire, secondo priorità valutate dal punto di vista tecnico, gli eventuali rischi.

Una società esterna competente in sicurezza, igiene e medicina nel lavoro garantisce il rispetto del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

A scuola sono presenti i "Documenti di valutazione dei rischi" (D.V.R.), i piani di evacuazione costantemente aggiornati e verificati dalla società e si effettuano prove di evacuazione con i bambini durante l'anno scolastico.



Come già evidenziato particolare cura è riservata all'analisi preventiva dei potenziali rischi e delle misure organizzative per garantire la massima sicurezza qualora vengano programmate uscite della scuola con finalità didattiche.

11. SERVIZIO PULIZIE CIVILI

All'interno del nostro asilo nido, la gestione delle pulizie civili è affidata a professionisti esterni, scelti attraverso una selezione accurata che garantisce il rispetto degli standard di qualità e delle normative di riferimento in materia di igiene e sicurezza. L'affidamento a terzi consente di garantire una pulizia approfondita e continua degli ambienti, in linea con le disposizioni vigenti per la tutela della salute dei bambini e del personale. I fornitori esterni sono tenuti a rispettare tutte le normative in materia di sicurezza sul lavoro, e utilizzano prodotti e metodi di pulizia ecologici e sicuri, in modo da assicurare ambienti sani, accoglienti e sicuri per il benessere dei piccoli e degli operatori.

12. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento ha l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta educativa della scuola dell'infanzia, ponendo al centro il benessere del bambino, lo sviluppo armonico delle competenze e la costruzione delle basi per il successo formativo futuro, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

1. Centralità del bambino e sviluppo delle competenze globali

Obiettivo generale - Promuovere lo sviluppo integrale del bambino (affettivo, relazionale, cognitivo, motorio ed espressivo), rispettando i ritmi individuali e valorizzando le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi specifici (3-6 anni)

- Rafforzare l'autonomia personale (cura di sé, gestione dei materiali,
- rispetto delle routine).
- Sviluppare le competenze comunicative e linguistiche attraverso il gioco, la narrazione e il dialogo.
- Favorire la capacità di esprimere emozioni e bisogni in modo adeguato.
- Stimolare curiosità, creatività e pensiero critico mediante esperienze concrete e laboratoriali.

Azioni di miglioramento

- Potenziamento delle attività di gioco simbolico e laboratoriale.
- Progettazione per campi di esperienza con obiettivi chiari e progressivi
- Osservazione sistematica e documentazione dei percorsi di apprendimento.



2. Inclusione, benessere e valorizzazione delle diversità

Obbiettivo generale

Garantire un ambiente educativo accogliente, inclusivo delle diversità, favorendo il benessere emotivo e relazionale di tutti i bambini

Obbiettivi specifici (3-6 anni)

- Promuovere il senso di appartenenza al gruppo e il rispetto delle regole condivise.
- Sostenere l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali o background culturali differenti.
- Favorire relazioni positive basate su collaborazione, empatia e rispetto reciproco.
- Prevenire situazioni di disagio emotivo e relazionale.

Azioni di miglioramento

- Attivazione di percorsi di educazione socio-emotiva .
- Collaborazione con famiglie, specialisti e servizi del territorio .
- Utilizzo di metodologie inclusive (cooperative learning circle time, tutoring)

3. Continuità educativa, innovazione didattica e rapporto con le famiglie.

Obbiettivo generale: rafforzare la continuità educativa e didattica, promuovendo pratiche innovative e una collaborazione attiva con le famiglie

Obbiettivi specifici (3-6 anni)

- Favorire una transizione serena tra nido ,scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Sviluppare competenze di base(attenzione, ascolto, prerequisiti logico-linguistici)
- Avvicinare i bambini alle prime forme di cittadinanza attiva e digitale.
- Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei bambini.

Azioni di miglioramento

- Progetti di continuità verticale con le scuole del territorio.
Introduzione di strumenti e ambienti di apprendimento innovativi (atelier, outdoor education, tecnologie educative).
- Incontri periodici scuola famiglia e momenti di partecipazione attiva.
- Documentazione e condivisione dei percorsi educativi.



13. INFORMATIVA AI GENITORI

Gent.mi Genitori, di seguito trovate alcune informazioni utili per l'organizzazione e la gestione delle attività scolastiche. La presente informativa è parte integrante della domanda di iscrizione.

Le nuove domande di iscrizione dovranno pervenire a partire dalla data di apertura secondo comunicazione ministeriale. Sarà possibile iscrivere bambini anche durante l'anno, qualora ci fossero posti disponibili in sezione, e le domande vanno ritirate e consegnate alla scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Inizio dell'anno scolastico e orari di servizio – Attività scolastica

La data di inizio anno scolastico verrà comunicata in seguito quando deliberata dal CDA. Le attività scolastiche sono svolte nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 16. È previsto anche un orario di attività antimeridiana con o senza refezione rispettivamente dalle 9 alle 13 e dalle 9 alle 11.30. Nella domanda di iscrizione dovrà essere indicata la scelta dell'orario desiderato. L'accoglienza mattutina dei bambini dovrà effettuarsi entro le ore 9,30. Salvo casi eccezionali, che dovranno essere comunicati alle insegnanti, oltre tale orario i bambini non saranno ammessi.

Pre e Post Scuola – Attività extra

È disponibile anche un servizio di custodia alunni dalle 7.00 alle 9.00 e dalle 16.00 alle 18.00. Coloro che intendono avvalersi di tale servizio, devono indicare la scelta nella domanda di iscrizione. Il costo di entrambi i servizi di PRE e POST è di € 60,00. Se ci si avvallesse di un solo servizio il costo è di € 50,00. Se successivamente fosse necessario interrompere il servizio bisogna comunicarlo preventivamente alle insegnanti.

Documentazione sanitaria

Far pervenire alla scuola, al momento dell'iscrizione o comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, una fotocopia del libretto delle vaccinazioni obbligatorie aggiornato. Eventuali aggiornamenti dovranno essere comunicati e documentati nel corso dell'anno scolastico. La mancata presentazione di tale documentazione comporterà l'automatica decadenza dell'iscrizione.

Quota di iscrizione

All'atto dell'iscrizione, dovrà essere versata una quota annuale di € 50,00. In caso di rinuncia successiva, tale importo non verrà restituito. Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico bancario, utilizzando i seguenti dati:

- **IBAN:** IT90U0538756080000046078585
- **Intestatario:** ASILO INFANTILE PECCHIO
- **Causale:** SCUOLA INFANZIA Quota iscrizione AS [20xx]/[20yy] - [Nominativo Alunno/a]



Quote mensili

Le quote mensili sono € 130,00 mensili per i residenti in Ottobiano e di € 140,00 mensili per gli alunni provenienti da fuori sede entrambe pagate indipendentemente dai giorni di frequenza,

Le famiglie residenti a Ottobiano con figli iscritti alla scuola di infanzia potranno presentare una richiesta di contributo all'ufficio competente del Comune entro il 30 settembre 2026 per beneficiare delle agevolazioni. Per accedere al contributo sarà necessario consultare gli scaglioni definiti in base alle fasce di reddito ISEE consultabili presso il Comune stesso.

Per quanto riguarda il servizio mensa il costo è di € 5,00 per ogni pasto. Il totale dei pasti consumati verrà aggiunto alla retta del mese successivo alla consumazione dei pasti.

Il pagamento della retta deve essere effettuato mensilmente tramite bonifico bancario entro il **giorno 20 di ogni mese**, utilizzando i seguenti dati:

- **IBAN:** IT90U0538756080000046078585
- **Intestatario:** ASILO INFANTILE PECCHIO
- **Causale:** SCUOLA INFANZIA Retta [Mese][Anno] + PASTI [Mese][Anno] - [Nominativo Alunno/a]

Contatti

Per info generali e chiarimenti su rette e/o pagamenti del servizio chiamare la Segreteria al numero 0384/49091 dalle ore 9.00 alle ore 11.00 o scrivere una mail ad asilopecchio@gmail.com.

Al fine di garantire il buon funzionamento della Scuola dell'Infanzia, vi chiediamo di prendere visione delle seguenti disposizioni in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico.

FREQUENZA

La frequenza regolare e continua è premessa indispensabile per una proficua e ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola. Le assenze devono essere sempre motivate presentando una autocertificazione.

- *per i bambini di tre e quattro anni:* lenzuolo, coperta e cuscino con federa;
- grembiolino rosa per le femmine e azzurro per i maschi.

IGIENE

- si raccomanda di osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti, ecc.;
- al fine di limitare i casi di pediculosi ed evitare incresciosi equivoci, si raccomanda di controllare giornalmente la testa dei bambini; nell'eventualità in cui vengano segnalati casi si consiglia uno shampoo settimanale con appositi prodotti largamente diffusi in commercio;
- a scuola non vengono somministrati farmaci ai bambini: si invitano i genitori a non produrre richieste in tal senso agli insegnanti.



DOTAZIONE PERSONALE

Si prega di fornire al bambino il seguente materiale:

- una salvietta;
- due bavaglie (che verranno cambiate ogni Venerdì e riportate a scuola il Lunedì), un sapone liquido, un pacco di fazzolettini di carta, salviettine umidificate;
- un cambio indumenti (è necessario vestire il bambino in modo pratico, affinché sia stimolato all'autonomia. Evitare, quindi, salopette, bretelle, jeans, bottoni, ecc...);
- un paio di scarpe leggere da usare solo all'interno della scuola, o antiscivolo;
- uno zainetto o una borsa di plastica sempre disponibili in caso di necessità;

AVVERTENZE

5. Non portare a scuola giochi personali
6. Non si risponde per eventuali ammanchi nel reparto spogliatoi
7. Per il materiale didattico e i quaderni operativi per lo svolgimento dell'attività didattica gli alunni dovranno portare € 40,00 entro il prossimo 30 settembre.

Contiamo sulla puntualità, sull'ordine e sulla pulizia del bambino, il tutto per il rispetto e il miglior servizio rivolto alla collettività.

RICHIESTA DI DIETE SPECIALI E LEGGERE

Il diritto a una dieta speciale durante il servizio mensa scolastico è garantito dalle indicazioni ministeriali, che prevedono l'erogazione di pasti specifici per particolari condizioni cliniche (come allergie o intolleranze) o per motivazioni etiche, culturali o religiose.

Le famiglie che necessitano di una dieta speciale sono tenute a seguire questa procedura:

- Allergie e intolleranze alimentari: è necessario presentare un certificato medico rilasciato da uno specialista. L'ente provvederà a inviare all'ATS l'elenco dei nominativi con i relativi certificati medici. Successivamente, sarà la nutrizionista a definire un menù adeguato.
- Motivazioni etiche, religiose o culturali: le famiglie devono ritirare presso la scuola un modulo specifico da compilare e restituire.

In entrambi i casi, la documentazione sarà inviata al centro cottura della ditta che gestisce la preparazione dei pasti.

È inoltre possibile richiedere una dieta leggera in caso di indisposizione del bambino, semplicemente comunicandolo alla scuola. Questa opzione è valida per un massimo di tre giorni consecutivi e non richiede la presentazione di un certificato medico.

ALLEGATO 1 - La giornata del bambino a scuola

Orario	Luogo	Descrizione
7.00-9.00	Salone	Accoglienza dei bambini che usufruiscono dell'orario anticipato
9.00-9.30	Salone	Momento di accoglienza e attività libere, singole o a piccoli gruppi, nei vari angoli organizzati con materiale per le costruzioni, il gioco simbolico, la lettura
9.30-9.45	Salone Bagno	Appello, calendario, bagno, momenti comuni e di routine particolarmente significativi per la conoscenza, la conquista del senso di appartenenza, l'osservazione, la successione temporale, l'acquisizione di abilità pratiche relative alla cura della propria persona
9.45-11.00	Sezione	Attività singole o in piccoli gruppi, guidate dall'insegnante
11.00-11.30	Bagno	Igiene e cura della propria persona in preparazione del pasto
11.30-12.30	Zona refettorio	Momento di socializzazione, di educazione alimentare, di sviluppo delle competenze linguistiche (arricchimento lessicale), di abilità logico-matematiche (riconoscimento, scelta delle quantità), sviluppo delle abilità manuali (utilizzo di strumenti specifici)
12.30-13.00	Salone	Momento di gioco dei bambini, osservazioni dell'insegnante
13.00-13.13	Bagno	Igiene e cura della propria persona in preparazione del riposo e del rientro in sezione
13.15-15.30	Zona dormitorio Sezione	<ul style="list-style-type: none"> • Riposo, ascolto di fiabe, momento affettivo e di rispetto reciproco • Attività pomeridiane, preparazione per affrontare la scuola primaria
15.30-15.45	Zona dormitorio Sezione	<ul style="list-style-type: none"> • Risveglio, capacità di collaborazione, di riconoscimento delle proprie cose, di conquista dell'autonomia • Riordino del materiale
15.45-16.00	Salone	Uscita dei bambini, attività libere individuali o di gruppo
16.00-18.00	Salone	Merenda e momento di gioco gestito dall'assistente al servizio e uscita dei bambini che usufruiscono dell'orario posticipato

ALLEGATO 2 - Il calendario degli appuntamenti significativi per i genitori

Il calendario è orientativo può variare in base alle valutazioni dell'insegnante e in accordo con il coordinatore.

OTTOBRE/ NOVEMBRE

Assemblea presentazione del P.T.O.F. e del progetto didattico annuale (momento collettivo)

NOVEMBRE

Colloqui individuali (momento individuale)

DICEMBRE

Festa di Natale (momento collettivo)

MAGGIO

colloqui individuali (momento individuale)

GIUGNO

- Continuità scuola dell'infanzia - primaria (momento individuale)
- Festa di fine anno (momento collettivo)

ALLEGATO 3 - Buone pratiche per i genitori

Le indicazioni che seguono hanno l'intento di specificare ai genitori i comportamenti che, nel quotidiano, appaiono più idonei per favorire la serenità del contesto scolastico. La scuola è una comunità educante nella quale ognuno deve svolgere il proprio ruolo con coerenza rispetto ai messaggi educativi del contesto in cui, a diverso titolo, si opera.

Collaborazione con l'insegnante

Una delle premesse perché la scuola sia un proficuo ambiente educativo è la fattiva collaborazione tra genitori e insegnante. La collaborazione, per quanto concerne i genitori, è favorita da:

- presenza ai colloqui programmati: quando non si può partecipare è buona cosa avvisare per tempo per fissare un'altra data;
- lettura attenta degli avvisi e riconsegna puntuale della modulistica di cui viene chiesta la compilazione;
- fornitura dei materiali richiesti in tempo utile;
- comunicazione dei numeri di cellulare per comunicazioni di emergenza, debitamente aggiornati in caso di cambiamenti.

Vi sono poi alcuni comportamenti imprescindibili per il buon funzionamento della scuola e per la serenità e sicurezza dei bambini.

a. Affidamento dei bambini all'insegnante

I genitori debbono accompagnare il loro bimbo nel salone, accertandosi che l'insegnante lo abbia visto e lo abbia preso in carico. Deve poi allontanarsi velocemente, salvo tempi più lunghi eventualmente necessari nella fase di ambientamento.

b. Rispetto degli orari

I bambini debbono essere accompagnati in modo che possano entrare a scuola con serenità e iniziare la giornata in ambiente calmo e tranquillo. L'arrivo dei bambini dopo le ore 9.30 disturba il gruppo e deve essere evitato salvo casi eccezionali da comunicare di volta in volta. Pertanto la coordinatrice, in caso di ritardi reiterati, inviterà la famiglia al rispetto dell'orario. Parimenti deve essere rispettato l'orario di uscita previsto.

c. Armadietto del proprio bambino

Possono essere riposti giocattoli, ma solo previo accordo con l'insegnante al fine di favorire il distacco dai genitori.

d. Non mettere negli armadietti degli altri bambini oggetti o comunicazioni (inviti a feste...), le comunicazioni tra le famiglie devono avvenire attraverso altri canali per la serenità dei bambini.

e. Sorveglianza attenta di bambini da parte dei genitori quando sono stati a loro consegnati, ma si trovano ancora in ambito scolastico

I genitori devono:

- a. evitare che i loro bambini si mettano a correre nel salone e nei corridoi;
- b. astenersi dal collocarli in posizioni pericolose (es: seduti sugli armadietti per infilare le scarpe),
- c. aspettare di essere fuori dalla scuola e dal cortile per dare loro cibi e bevande;
- d. non restare nella scuola e nel cortile oltre il tempo necessario per preparare il loro bambino all'uscita di scuola.

f. **Collaborazione alla sorveglianza in occasione di momenti educativi condivisi**

Vi sono situazioni che possono essere critiche per la sicurezza dei bambini e tali sono in particolare i momenti in cui vi è concomitanza di presenza tra i genitori e insegnante perché può crearsi fraintendimento su chi stia esercitando l'effettiva sorveglianza. In tali casi i genitori si atterranno alle indicazioni che l'insegnante avranno dato in merito all'organizzazione del momento condiviso e presteranno attenzione alla sicurezza generale dei bambini, o dei propri in particolare, a seconda delle istruzioni ricevute dall'insegnante.

g. **Pagamento delle rette della scuola dell'infanzia**

Le rette devono essere pagate con regolarità. L'insolvenza verrà segnalata al genitore che dovrà provvedere a saldare nel